

## **Dal 3 Luglio 2010 operativo** **il Certificato di malattia elettronico**

### **Cosa prevede la nuova procedura**

A partire dal **3 luglio 2010**, ( tre mesi dopo l'entrata in vigore del DM 26/02/2010) diventa operativa a tutti gli effetti la certificazione elettronica della malattia da parte dei medici curanti e delle strutture del SSN.

- I Medici** sono tenuti a trasmettere all'Inps, **il certificato di malattia** del lavoratore e **l'attestato di malattia** per le aziende, rilasciandone copia cartacea all'interessato.

**Il certificato** (che contiene anche la diagnosi ai fini sanitari della cura e dei relativi accertamenti diagnostici ) viene ricevuto dall'Inps che lo mette a disposizione **esclusivamente** dell' intestatario, mediante accesso al sito Internet dell'Istituto **previa identificazione con PIN** personale.

**L'attestato di malattia** (che **non deve** contenere la diagnosi ai sensi della normativa della tutela della privacy) è invece reso disponibile da parte **dell'Inps al datore di lavoro pubblico o privato**, previo rilascio di un codice **PIN aziendale** dedicato allo scopo.

Inoltre i medici possono annullare i certificati entro il giorno successivo al rilascio e rettificare la data di fine prognosi entro il termine della stessa.

- L' Inps**, tramite il SAC, restituisce al medico **il numero identificativo** per la stampa del certificato e dell'attestato **da consegnare, entrambi, al lavoratore;**

**L'Inps mette a disposizione dei lavoratori** i certificati loro intestati accedendo al sito Internet dell'Istituto:

- Se si accede **con il Pin personale** vengono visti tutti i certificati
- se si accede **con codice fiscale e numero del certificato** è visibile solo l'attestato

l'Inps **inoltre canalizza verso le proprie Sedi** i certificati degli aventi diritto all'indennità di malattia per la disposizione di visite mediche di controllo e, nei casi previsti, per il pagamento diretto delle prestazioni.

L'Inps ha istituito un numero verde gratuito 803164 che fornisce assistenza ai datori di lavoro e ai lavoratori tramite gli operatori del Contact Center Integrato Inps-Inail.

Gli operatori del Contact Center forniscono telefonicamente supporto nella navigazione e uso delle procedure di consultazione dei certificati, inviati telematicamente dal medico curante, nonché le informazioni e le risposte ai quesiti di interesse generale sulla materia.

Il Contact Center assiste, inoltre, i lavoratori anche per l'assegnazione o attivazione del PIN cittadino, necessario per la consultazione e stampa dei propri certificati di malattia.

**Tuttavia l'Inca nazionale** ci segnala che il provvedimento non ha mancato però di suscitare qualche malumore fra i medici, dovuto ad alcuni intoppi: non tanto per lo strumento informatico



UFFICIO SINDACALE

## Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 852621 - fax +39 06 85303079  
[www.fiom.cgil.it](http://www.fiom.cgil.it) - e-mail: [protocollo@fiom.cgil.it](mailto:protocollo@fiom.cgil.it)



in sé (infatti circa il 95% dei medici di famiglia è dotato di computer), quanto per il collegamento a internet, mancante nel 30-35% degli ambulatori dei medici stessi.

I medici di famiglia, in particolar modo, hanno evidenziato le maggiori difficoltà per mancanza del canale telematico e il software per utilizzarlo. Ma il vero problema, in realtà, è il Ministero dell'Economia che anche tramite le regioni avrebbe dovuto fornire ai medici di famiglia il PIN d'accesso al sistema (finora in tutta Italia solo 200 medici per 450 certificati). Dovranno essere consegnate circa 180.000 credenziali di accesso ai medici abilitati e la stessa funzione pubblica non è riuscita a quantificare in quanto tempo.

Le regioni, nel caos più completo, cercano una soluzione: nel Lazio i PIN di accesso saranno disponibili non prima della metà di luglio, nella Lombardia e nell'Emilia Romagna hanno trovato un espediente utilizzando canali telematici già esistenti e per l'occasione riadattati, infine la Liguria è ancora ferma ai blocchi di partenza.

**Il 20 luglio termina il periodo di verifica** e la legge prevede sanzioni disciplinari per chi continua a certificare in forma cartacea, a tutt'oggi non ci sono tuttavia certezze che per quella data il sistema sia operativo in tutte le sue parti.

### Che deve fare il lavoratore

Nel corso della visita **medica il lavoratore deve:**

- fornire la **propria tessera sanitaria**, da cui si desume il codice fiscale;
- fornire **l'indirizzo di reperibilità** da inserire nel certificato, se diverso da quello di residenza in precedenza comunicato all'amministrazione;
- chiedere copia cartacea** del certificato e dell'attestato oppure che gli siano inviati alla propria casella di posta elettronica.

**Il lavoratore avente diritto all'indennità di malattia a carico dell'Inps**, in base alle nuove disposizioni, **non è più tenuto a trasmettere all'Istituto il certificato di malattia**, eccetto i casi di impossibilità di invio telematico.

**Il lavoratore del settore privato e' tenuto, entro due giorni dal rilascio, a recapitare o a trasmettere a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al datore di lavoro, l'attestato di malattia rilasciato dal medico curante.**

**Attenzione!! Solo nel caso in cui l'azienda abbia richiesto all'INPS la trasmissione in via telematica degli attestati e solo a seguito di ufficiale comunicazione ai dipendenti in tal senso, i lavoratori sono esentati dalla trasmissione cartacea dell'attestato, così come attualmente previsto dalle normative vigenti (Legge, CCNL, Contratti e regolamenti aziendali).**